

## BREVE CRONACA DEL COUNCIL EPS 2009



Physikzentrum Bad Honnef.

Il *Council* dell'*European Physical Society* (EPS) si è tenuto quest'anno dal 27 al 28 marzo, a Bad Honnef, una cittadina vicino a Colonia, lungo il Reno, sede di un famoso centro di fisica della società di fisica tedesca, la *Deutsche Physikalische Gesellschaft* (DPG). Il *Council* è la riunione annuale in cui Presidente, membri dell'*Executive Committee* (ExCom) e Segretario Generale dell'EPS, insieme ai numerosi presidenti delle società di fisica europee, ai rappresentanti dei membri associati e individuali dell'EPS e ai capi delle "divisioni" e "gruppi" dell'EPS, si riuniscono per fare il punto dello stato economico della società e delle sue varie attività. Vengono inoltre nominati durante il *Council* i nuovi "EPS fellow" e viene assegnato il Premio "Gero Thomas" a chi abbia dato importanti e preziosi contributi alla società stessa.

Il *Council* è iniziato con due sessioni parallele. In quella dedicata alle società di fisica europee, hanno parlato in merito alla crescita delle società scientifiche il Presidente della SIF, Luisa Cifarelli, sull'importanza del reclutamento dei giovani e il Presidente della DPG, Gerd Litfin, sull'importanza del coinvolgimento dell'industria. La seconda sessione parallela è stata dedicata alle "divisioni" e ai "gruppi". Queste sono le componenti più vicine alla ricerca, la spina dorsale dell'EPS, animate da fisici di grande livello, cui compete l'organizzazione di conferenze e *workshop* su scala internazionale. La differenza tra la nomenclatura di "divisioni" oppure "gruppi" risiede nel fatto che le prime abbracciano vasti settori della fisica mentre i secondi richiedono competenze specifiche. Ogni *chairman* di divisione ha il compito di scrivere e presentare al *Council* un rapporto annuale secondo uno schema ben definito, messo a punto tre anni fa dal Presidente uscente (ora Vice Presidente) Fritz Wagner sulla base della sua lunga esperienza di lavoro nella *Plasma Physics Division*, per ottimizzare la struttura del *Council* e agevolare il dialogo tra fisici che vivono e operano in contesti molto diversi. Nel rapporto sono evidenziate le parti di interesse comune: attività svolte e programmate, riunioni del *board* della divisione, conferenze con relativa statistica, eventuali premi, interscambi con altre divisioni (o altri gruppi) e con le società nazionali di fisica, pubblicazione del materiale delle conferenze, cooperazioni al di fuori dell'Europa, attività speciali ed eventuali note e raccomandazioni. Non da ultimo nel rapporto compare esplicitamente la voce "gender", per rendere conto della presenza femminile all'interno del *board* o tra gli *invited speaker* delle conferenze. È importante riferire che il 2008 ha segnato la fine della divisione JAD (*Joint Astrophysics Division*), dedicata alla fisica solare e astroparticellare; la prima componente ha dato vita a una divisione indipendente (*Solar*

*Physics Division*), mentre l'altra è stata inserita dentro la divisione HEPP (*High Energy and Particle Physics*). Inoltre, poiché tre anni fa è iniziato un grosso impegno dell'EPS sul tema dell'energia, dapprima come sottogruppo del suo *Technology Group*, da quest'ultimo è gemmato nel 2009 un gruppo indipendente, l'*Energy Group*, che ha anche il compito di coordinare il bel lavoro che le varie società, tra cui la nostra, stanno svolgendo in questo settore. La SIF è stata tra le prime a ospitare un workshop di questo gruppo, a Varenna il 7-8 aprile 2008, i cui risultati sono scaricabili sia dal sito web dell'EPS sia da quello della SIF ([http://www.eps.org/activities/projects/eps\\_energy\\_perspectives.pdf/view](http://www.eps.org/activities/projects/eps_energy_perspectives.pdf/view)).

La discussione al *Council* è stata molto vivace, molti gli interscambi su svariati argomenti: pubblicazioni di *proceedings*, riviste speciali su argomenti selezionati e lavoro svolto per i "position paper" dell'EPS. Questi sono uno strumento molto interessante per una società come l'EPS, in cui esperti di vari settori hanno l'opportunità di formulare un giudizio articolato su problemi complessi, a volte di grande interesse anche per il grande pubblico, come l'energia e il clima, oppure l'insegnamento della fisica. I "position paper" dell'EPS possono essere consultati al sito web: <http://www.eps.org/about-us/position-papers/?searchterm=position%20papers>. La riunione del *Council* è proseguita in forma plenaria, con i contributi del Segretario dell'ExCom Victor Velasco, del Tesoriere Peter Melville (che *ad interim* ha preso il posto di John Beeby, improvvisamente scomparso all'inizio del 2009) e del Segretario Generale David Lee. Vi sono stati poi vari altri interventi. Ove Poulsen ha parlato del *Forum Physics and Society* dell'EPS, che affronta i vari aspetti della figura del fisico in relazione alla società in evoluzione. Creato pochi anni fa, questo *Forum* sta diventando sempre più incisivo. Da segnalare quest'anno l'interessante tema affrontato: "A new deal between science teaching and science and society: *Physics in schools*" (15-16 aprile 2009, Ratnieki, Lettonia). Martin Huber ha parlato dei festeggiamenti per i 40 anni dell'EPS e della prossima conferenza EPS-14. Martina Knoop (che da quest'anno sostituisce nell'ExCom Françoise Masnou che ha dovuto dimettersi per motivi familiari) ha discusso un problema molto attuale nel campo dell'editoria scientifica, quello dell'"open access". Io ho fatto una sintesi della sessione parallela con divisioni e gruppi. Peter Schuster (*History of Physics Group*) e Thomas Hamacher (*Energy Group*) hanno parlato dell'interessante lavoro svolto durante il 2009 nell'ambito dei gruppi da essi rispettivamente presieduti. Sono state infine riferite le attività di alcuni dei vari comitati dell'EPS, che gestiscono finanziamenti o borse di studio per studenti

per garantirne la mobilità o la partecipazione a conferenze, oppure per avallare l'appoggio e il supporto dell'EPS riguardo all'organizzazione di conferenze e all'integrazione europea.

Ana Proykova, in particolare, ha riferito di come stia cercando di rinverdire il *Gender Equality Committee*.

Sono state anche tenute due interessanti relazioni su invito.

Sven Kullander, accademico svedese, *chairman* dell'*Energy Committee* della *Royal Swedish Academy of Sciences*, ha parlato del futuro delle risorse energetiche. Barbara Kehm, dell'istituto INCHER dell'Università di Kassel, impegnata nell'internazionalizzazione e nello sviluppo del dottorato di ricerca in Europa, ha parlato dell'implementazione del cosiddetto "*Bologna process*", che ha lo scopo di uniformare l'insegnamento europeo e permettere la mobilità degli studenti tra le varie università. Ha illustrato, in particolare, lo studio realizzato sotto l'egida dell'EPS tramite questionari distribuiti a tutte le società nazionali di fisica per fare il punto sull'implementazione a livello locale di questo processo.

Un altro evento di rilievo è stato infine il passaggio di consegne tra il Presidente uscente Fritz Wagner (*Max Planck Institute of Plasma Physics, Greifswald*) e il Presidente eletto Maciej Kolwas (*University of Warsaw*).

Il nuovo Presidente è molto attivo sui problemi dell'insegnamento della fisica e sui mezzi di comunicazione, tipo il web che finora non è stato a suo parere abbastanza sfruttato dall'EPS. Inoltre Kolwas è capace di un forte dialogo con alcune società nazionali che si sono allontanate dall'EPS negli ultimi anni. A Wagner si deve un grande lavoro sia per facilitare e ottimizzare le relazioni tra le varie componenti dell'EPS sia per promuovere iniziative di alto profilo, come quella sull'energia, che hanno grandemente rafforzato la società e il suo impatto sul piano europeo. Infine, con nostra grande soddisfazione, sono stati nominati i nuovi "*EPS fellow 2009*" di cui tre italiani: Carlo Bemporad (Università di Pisa), Caterina Biscari (Laboratori Nazionali di Frascati dell'INFN) e Marcello Giorgi (Università di Pisa). Per maggiori dettagli: <http://www.eps.org/eps-members/list-of-eps-fellows/?searchterm=eps%20fellows>. Qualche giorno dopo la riunione di Bad Honnef, è anche giunta la notizia dell'elezione di Giorgio Guizzetti (Università di Pavia) come rappresentante al *Council* dei membri individuali dell'EPS.

Angela Di Virgilio  
Membro dell'*Executive Committee* dell'EPS

## RIFORMA DEI SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI: A CHE PUNTO SIAMO

*Avvendo avviato al suo interno e nella comunità dei fisici un dibattito in merito alla riforma dei Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) dell'Università, la SIF ritiene doveroso pubblicare la seguente breve nota informativa sulla questione.*

La discussione sulla riforma dei Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) ha di recente subito un'accelerazione, soprattutto a causa dei segnali provenienti dal mondo politico: sia il governo che l'opposizione hanno lasciato intendere una forte volontà di intervenire sui meccanismi concorsuali (si va verso l'abilitazione nazionale seguita da concorso locale), e hanno indicato a tal fine l'esigenza di una riduzione drastica del numero di SSD. Se tale riduzione non risultasse da un intervento autogestito dalla comunità accademica essa potrebbe essere imposta da un provvedimento di legge.

Il dibattito sull'argomento era già da tempo avviato tra i fisici, soprattutto grazie all'azione della SIF, ed era approdato verso soluzioni che per molti aspetti restano ancora valide, come l'idea di un più stretto ancoraggio degli SSD alle differenti tipologie e contesti di ricerca, e l'individuazione di un limitatissimo numero di ambiti ("INTERAZIONI FONDAMENTALI", "MATERIA" e "ASTRO") entro i quali collocare SSD tra loro affini, ridefiniti nei contenuti ma non drasticamente ridotti di numero. Tuttavia alcune ipotesi di lavoro non sono più attuali, perché espunte dall'agenda del CUN soprattutto al fine di evitare un allargamento della discussione, poiché oggi l'esigenza più forte è quella di convergere rapidamente a una soluzione che preceda, e precostituisca, le decisioni della politica.

In particolare è ormai saltata ogni possibilità di definire (almeno in questa fase) ambiti interdisciplinari, che avrebbero permesso la risoluzione dei problemi posti dall'esistenza di alcuni SSD numericamente molto piccoli ma caratterizzati da ovvie affinità ad altre aree scientifiche (in particolare FIS/06 e FIS/08).

Il valore di riferimento col quale siamo oggi chiamati a fare i conti è quello di un minimo di una cinquantina di professori ordinari per SSD. L'unico strumento rimasto per salvaguardare l'identità culturale dei piccoli settori è nel quadro attuale l'introduzione di un "Descrittore" che tiene traccia della vecchia denominazione e può (nel modello CUN) essere utilizzato sia per la costituzione delle commissioni sia come giustificazione della scelta dei chiamati in sede di concorso locale. L'ipotesi di lavoro su cui il Comitato d'Area per la Fisica prosegue la propria elaborazione è quindi oggi incentrata sulla definizione di sei Settori Scientifico-Disciplinari, ognuno dei quali avrebbe più di 50 ordinari e quindi piena autonomia concorsuale. Ai soli fini di individuazione delle affinità (eventualmente necessarie nel caso di drastica riduzione del numero degli ordinari) gli SSD sono raggruppati in tre ambiti: quello di FISICA DELLE INTERAZIONI FONDAMENTALI, che comprende due SSD (sperimentale e teorico); quello di FISICA DELLA MATERIA, che si articola in tre SSD (sperimentale, teorico e applicato); e infine l'ambito ASTRONOMICO-ASTROFISICO (ASTRO), che contiene un solo SSD. Il Descrittore "Didattica e Storia della Fisica" potrebbe essere inserito nei due SSD teorici, il Descrittore "Fisica Nucleare" verrebbe inserito nei due SSD (teorico e sperimentale) dell'ambito di INTERAZIONI FONDAMENTALI, e il Descrittore "Fisica della Terra" sarebbe abbinato (in mancanza di soluzioni migliori) all'SSD dell'ambito ASTRO. Ci troviamo di fronte a uno schema già abbastanza rigido, non tanto per motivi di natura concettuale quanto per banali considerazioni numeriche: nessuno dei gruppi sopra individuati da un Descrittore arriva a dimensioni conformi a quelle che ci vengono di fatto imposte, e già tre dei sei SSD proposti contano meno di 80 ordinari, un valore purtroppo non immune da sollecitazioni a ulteriori accorpamenti.

Paolo Rossi  
Rappresentante dell'Area Fisica al CUN